



USB - Area Stampa

RICEVUTE AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA LE GUARDIE GIURATE DELL'ANCR-IVU INTERROMPONO IL PRESIDIO



Roma, 18/12/2007

Prosegue la vertenza delle 850 guardie giurate dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci che questa mattina hanno svolto un presidio accanto al Ministero della Giustizia. La manifestazione, tenuta dalle sigle sindacali coinvolte nella vertenza, intendeva sollecitare una verifica della correttezza del procedimento avviato dalla Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma, che ha disposto il commissariamento dell'attività dell'Ente morale ANCR.

Nel corso del presidio una delegazione composta da rappresentanti del Libero Comitato RdB-CUB, Savip, SdL e Sinalv-Cisal è stata ricevuta dalla Segreteria del Ministro, alla quale sono state manifestate tutte le perplessità sulla procedura fallimentare in atto. Dopo aver consegnato ampia documentazione a sostegno delle tesi espresse, i delegati delle organizzazioni sindacali si sono resi disponibili per un nuovo incontro da tenere subito dopo la pausa natalizia.

Preso atto della disponibilità manifestata dal Ministero della Giustizia, le guardie giurate dell'ANCR-IVU hanno deciso di interrompere il presidio, precedentemente fissato anche per le giornate di domani e dopodomani, e di convocare per sabato 22 dicembre un'assemblea dei lavoratori.